

COMMISSIONE SPELEOLOGICA

Presidente: Paolo Testa

Nel 2005 gli obiettivi del Gruppo Speleologico sono stati molteplici e interessanti, spaziando a 360° sulle attività programmate, grazie anche ai nuovi soci entrati quest'anno e subito operativi (grazie all'8° Corso di Speleologia del 2004), tanto da aggiungerne altre non programmate inizialmente.

In crescendo la nostra presenza attiva nell'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi e in particolar modo la collaborazione a progetti con alcuni gruppi speleologici. Continua ottimamente la collaborazione parallela con la Commissione Scientifica e cresce ulteriormente quella con l'Alpinismo Giovanile, a noi molto cara.

Attività esplorativa. La ricerca di nuove cavità nella nostra valle continua anche se in modo sporadico: sono stati scoperti e documentati alcuni piccoli buchi di cavità prettamente tettoniche. Continua l'esplorazione nella zona di Varese con il Gruppo Grotte CAI Gallarate dove due abissi sono stati uniti formando un unico complesso. Una particolare collaborazione tra il Parco del Fenera, il Gruppo Arche-Speleologico Borgosesia, il Gruppo Grotte CAI Novara e il nostro ci ha portati a riscoprire una zona del monte con alcuni piccoli ingressi, disostruiti ma con poche speranze di grandi scoperte. Anche quest'anno alcuni nostri soci hanno partecipato al campo speleo organizzato da vari gruppi piemontesi in Marguareis, dove è stata riesplorata una cavità nella Conca delle Carsene (Parsifal) con buoni risultati, oltre alla scoperta di nuovi ingressi. Il nostro socio Paolo Testa ha partecipato ad alcune esplorazioni speleosubacquee nella grotta del Lupo Inferiore in Val Tanaro in collaborazione con altri due speleosub piemontesi e un veneto, non ottenendo i risultati sperati per le pessime condizioni ambientali.

Attività tecnica. Come ogni anno sono state organizzate diverse esercitazioni in palestra di roccia per allenare e preparare i nuovi soci, ma anche per provare nuove tecniche, materiali e attrezzature. E continua la nostra conoscenza del carsismo sardo: questa volta la scelta è stata la zona a sud, ovvero l'Iglesiente, portandoci a frequentare non solo cavità naturali ma anche artificiali. Due escursioni extraregionali ci hanno permesso di conoscere altri sistemi carsici e fare ulteriori esperienze: la prima in terra veneta con la discesa nella Spluga della Preta (profondo circa 900 metri) fermati a circa -400 m con gli amici dello Speleo CAI Valle D'Aosta, e la seconda nelle famose grotte sulfuree di Frasassi nei livelli superiori, molto belli ma fangosissimi!

Attività divulgativa. Escursioni guidate: diverse sono state le escursioni organizzate per accompagnare nuove persone, soprattutto per gruppi e associazioni (Alpinismo Giovanile, Scout, A.I.B., Scuola di Alpinismo, ecc.), frequentando esclusivamente grotte piemontesi per motivi divulgativi e didattici.

Progetto "Speleo-a-scuola": molto bene anche quest'anno la divulgazione della speleologia nelle scuole della nostra valle; oltre ai rapporti con gli istituti già consolidati, abbiamo introdotto il progetto in nuovi Istituti della Valsesia e nella val d'Ossola, con lezioni teoriche in classe ed escursioni in grotta.

Proprio da questo progetto è derivato il Corso Nazionale di Didattica Speleologica nato all'interno dell'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi e organizzato dal nostro Gruppo a Varallo, dove hanno partecipato speleologi da tutta Italia e soprattutto piemontesi coinvolti nel progetto.

Corso di Speleologia: arrivato alla sua 9° edizione ha visto la partecipazione di dieci allievi, che hanno portato a termine il corso con esito positivo. E finalmente si è visto un primo risultato della nostra attività divulgativa nei confronti dell'Alpinismo Giovanile: infatti il più giovane degli allievi (quindici anni) è arrivato proprio dai ragazzi del GRIM; speriamo sia il primo di una lunga serie.

Manifestazioni: alla "Festa della Montagna" svoltasi a Romagnano e organizzata dalla sottosezione CAI locale, abbiamo partecipato con uno stand espositivo fotografico, materiali e uno spazio nella palestra artificiale delle Guide Alpine (un grazie a loro) per dimostrazioni e prove di tecniche speleologiche con la partecipazione di molti ragazzi.

A Mollia abbiamo organizzato la giornata della Speleologia intitolata "Speleolando" sempre con lo stand espositivo e una grotta artificiale, che ha visto una partecipazione di giovani (e meno giovani) numerosissima.

Conferenze: con la tematica "Grotte e Speleologia" sono state presentate nella sede AGESCI di Varallo e nella sede del Gruppo Fotografico Noveis a Guardabosone due serate, risultate molto ben riuscite e frequentate; ricordo anche l'annuale presentazione del Corso di Speleologia.

Pubblicazioni: un articolo sulla speleologia e uno sul torrentismo sono presenti proprio su questo numero del nostro Notiziario sezionale, e alcuni trafiletti sull'attività generale del nostro Gruppo sono stati pubblicati sulla rivista "Libera" a cura dell'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi.

Attività in cavità artificiali. Sempre costante l'attività, soprattutto nella ricerca e documentazione di siti minerari in Valsesia, nel Torinese e Bergamasco sempre in collaborazione con la Commissione Scientifica.

Attività torrentistica. Novità in casa nostra: finalmente dopo anni di tentativi è andato in porto il 1° Corso di Canyoning sotto l'egida della Scuola Nazionale dell'Associazione Italiana Canyoning. Molto buono l'esito, con dieci allievi che hanno partecipato alle esercitazioni in palestra, in rapide e torrenti valesiani e ossolani. Inoltre abbiamo partecipato al raduno internazionale di Canyoning organizzato sempre dall'AIC in val Anzasca, con escursioni i torrenti prevalentemente ossolani.

Manifestazioni. "Gula 2005" è arrivata all'8° edizione e continua a dare molte soddisfazioni come festa sociale annuale del nostro Gruppo.

I nostri soci ci hanno rappresentato in modo significativo a importanti manifestazioni, dal Convegno regionale di Speleologia organizzato dal Gruppo Speleologico Alpi Marittime CAI Cuneo in Val Pesio in occasione del centenario della prima esplorazione del Pis del Pesio, al Convegno Internazionale di Speleologia "Imagna 2005" fino all'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia del C.A.I..